

E a Palermo 14 rinvii a giudizio per le firme false

Appendino rischia un mare di cause

Il Comune di Torino non si è assicurato: adesso dovrà risarcire i feriti di piazza San Carlo

■ ■ ■ «Se andiamo avanti così rischiamo la bancarotta». La battuta che gira in questi giorni in Comune a Torino nasconde, in realtà, un timore fondato se è vero che l'amministrazione della grillina Chiara Appendino non aveva previsto un'assicurazione per la notte del 3 giugno. Lunedì cominceranno gli interrogatori, mentre Torino si prepara ai festeggiamenti di San Giovanni, primo banco di prova per le nuove misure di sicurezza anche dopo le tensioni sul fronte della movida con i poliziotti aggrediti dagli ambulanti. Saranno sentiti subito i vertici di Turismo Torino, la partecipata del Comune che ha organizzato l'evento. Nell'ordinanza comunale del primo giugno relativa all'allestimento del maxi schermo per la partita Juventus-Real Madrid, si legge che sono «gli organizzatori della manifestazione», Turismo Torino appunto, ad assumersi «la responsabilità civile e penale conseguente a qualsivoglia danno a persone o cose».

Il fascicolo aperto dalla procura contro

ignoti ipotizza l'omicidio colposo. Ma oltre all'aspetto penale, i feriti potrebbero avanzare richieste di risarcimento: visto

che si tratta di 1.527 persone costrette a ricorrere a cure mediche, la cifra totale si prospetta altissima. Il Comune non ha stipulato una copertura assicurativa ad hoc e lo stesso non avrebbe fatto Turismo Torino, che ha una sua assicurazione di responsabilità civile, ma con un massimale di 6 milioni. A breve potrebbe partire una *class action* su piazza San Carlo.

Da Torino a Palermo i guai per i Cinquestelle non finiscono mai. Nel capoluogo siciliano si va concludendo la vicenda delle firme false per le Comunali del 2012, che ha coinvolto parlamentari nazionali e regionali. Sono stati rinviati a giudizio in 14, tra cui i tre deputati Riccardo Nuti, Claudia Mannino e Giulia Di Vita costretti, dopo la sospensione dei probiviri, a passare dal M5S al gruppo Misto alla Camera. Il processo, che comincerà il 3 ottobre,

è stato disposto anche per i consiglieri regionali Claudia La Rocca e Giorgio Ciacio. Quest'ultimo ha comunicato su Facebook l'intenzione di dimettersi dall'Assemblea regionale siciliana. Dovranno comparire davanti al giudice monocratico anche vari attivisti grillini accusati di falso e della violazione della legge regionale che ha recepito il Testo Unico in materia di elezioni negli enti locali. Reati che si prescriveranno nel 2018.

B. B.

LA VICENDA

LA «DIMENTICANZA»
Il Comune di Torino non ha stipulato un'assicurazione ad hoc per l'evento del 3 giugno, il raduno in piazza San Carlo per guardare su un maxischermo la finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid.

I 1.500 FERITI
Quella sera un finto allarme bomba ha provocato il panico tra i 30 mila presenti. Una donna è morta e più di un migliaio di persone sono rimaste ferite e sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari: ora potrebbero chiedere un risarcimento per i disagi sopportati.

L'APPUNTAMENTO DI OGGI
Intanto la città si prepara per i festeggiamenti di San Giovanni previsti stasera, primo banco di prova per le nuove misure di sicurezza prese dalla giunta Appendino.



Peso: 21%